Mercoledì 9 Dicembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 292

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

"IL FRIULI,,

Giornale quotidiano della Democrazia
ha stabilito le seguenti condizioni
di

ABBONAMENTO

per il 1904

Anno . . . . L. 16.—
Semestre . . . . . . » 8.—
Trimestre . . . . . . » 4.—
Estero per un anno . . . » 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

I.

Un ricco elegante e solido portafoglio

in cuoio fine e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimenti espressamente fabbricato dalla primaria Ditta E. Vitturi di Milano.

II.

L'Almanacco "Leggetemi!,,

edizione di lusso

ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura con copertina espresso per gli abbonati del *Friuli*.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a

cinque grandi premi di eccezionale valore

I.

Macchina da cucire

rotativa Wheeler e Wilson — originale americana — *la prima marca del mondo*. — Garantita per cinque anni (acquistata presso la notissima e premiata Ditta concittadina T. De Luca).
— Prezzo L. 275.

II.

Orologio-remontoir d'oro a tre casse

— per uomo o per signora — (acquistato presso il nuovo negozio di oreficeria-orologeria-argenteria Italico Ronzoni in Udine, Via Mercatovecchio, angolo via, Mercerie) — del valore di L. 100

III.

Busto moderno in terracotta

— già ammiratissimo all'Esposizione — del premiato Stabilimento C. Burghart di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovine scultore Camaur, l'acclamato autore di «Incanto».

IV.

Servizio per dessert

artistico e signorile — in metallo fine garantito — con posata per 12 persone — acquistato presso la notissima Ditta **Mason**, Udine, Mercatonuovo, che ha rinomata specialità di questi articoli.

V.

Il ritratto della Regina Elena

— grandiosa oleografia finissima — con ricca ed artistica cornice — in grande formato. — Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Marco Bardusco, Udine, Mercatovecchio.

Tre premi semigratuiti

per tutti gli abbonati.

Un portafoglio o portamonete per sole L. 1.75

spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

La Guida Illustrata "IN FRIULI,,

del *Valentinis* (Ed. *Tosolini*) per soli cent. 50 (0.65 compresa la spedizione raccomandata).

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione

per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il

GAZZETTINO COMMERCIALE

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese — per sole **L. 2.50**.

(Per le descrizioni particolareggiate dei premi vedere l'apposito programma).

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio.

L'Amministratore.

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Udienza dell'8.)

Ad una interrogazione sulla tragica fine del tenente di vascello Grabau, a Dario, *Fusinato* rifà la nota storia dell'incidente ed assicura che il Governo farà quanto deve perchè i colpevoli siano puniti e non sia diminuito il prestigio italiano su quelle popolazioni protette.

E' quindi, all'unanimità, votato un omaggio al caduto e condoglianze alla di lui famiglia.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'*Interno*; trattasi delle solite raccomandazioni e delle non meno solite promesse.

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Domenica, lunedì e ieri si fece vacanza, Il dibattimento è ripreso oggi, mercoledì.

Uno sfregio all'ambasciatore d'Austria?

L'*Avanti* pubblica:

«Ieri mentre l'ambasciatore Pasetti scendeva dalla sua carrozza per fare delle spese in via delle Murate, un individuo rimasto sconosciuto gli lanciò contro un cartoccio contenente materie immonde che apertosi imbrattava i vetri della carrozza.

«L'ambasciatore si fece ricondurre subito a casa dando comunicazione alla pubblica sicurezza dell'accaduto».

Ecco invece quanto, in proposito, comunica la *Stefani*:

Ieri, 7 — nel pomeriggio mentre il conte Szecsen ambasciatore Austro-Ungarico presso la Santa Sede, si trovava in un negozio in via Murate, cadde da una finestra del quarto piano un pacchetto di immondizie che colpì il parafango della vettura dell'Ambasciatore.

Le indagini immediatamente eseguite dalla Questura stabilirono che il quarto piano della casa da cui sembra siansi gettate le immondizie, è occupato dalle monache «Sangue sparso» che tengono in cura sette vecchie idiote, che altre volte, e al mattino stesso, diedero luogo ad eguali incidenti, gettando dalla finestra oggetti di ogni genere.

Queste circostanze di fatto escludono qualunque supposizione di uno sfregio all'ambasciatore Szecsen, che informato dell'incidente, dichiarò non avervi attribuito alcuna importanza.

Erberto Spencer è morto

Un telegramma da Londra annuncia la morte ieri avvenuta di Erberto Spencer.

Erberto Spencer, nato a Derby nel 1820, è stato uno fra i più eminenti sociologi. Ingegnere civile dapprima, poi giornalista, collaboratore dal '48 al '59 nell'*Economista* di Wilson, nella Rivista di *Westminster* e di *Edimburgo*.

Da ultimo divenne scrittore filosofico e fondatore di un sistema che qualificò «filosofia dell'evoluzione e dello sviluppo.» Infatti egli piglia le mosse dallo sviluppo dell'umano intelletto a traverso gli umili fenomeni dell'azione riflessa e dell'istinto; indi mostra come la nostra vita incosciente trapassi in una successione di fenomeni coscienti e, per ultimo ne trasporta in alto a traverso le regioni della memoria ecc. all'esercizio supremo della ragione ed allo sviluppo normale dei sentimenti.

I suoi lavori non si contano quasi e sono tutti poderosi. Nel 1842 pubblicò: *La propria sfera del governo* e poi *La statistica sociale o Condizioni essenziali all'umana felicità*. Seguirono: *Saggi scientifici, politici e speculativi; Educazione intellettuale, morale e fisica.*

Nel 1860, sul modello del «Corso di filosofia positiva» di Augusto Comte, iniziò una serie concatenata di opere filosofiche, in cui tentò sviluppare secondo il loro ordine naturale i principii della biologia, della psicologia, della sociologia e della morale. Queste opere furono pubblicate dal 1860 al 1873.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani 10 dicembre S. Loreto.

Effemeride storica

9 dicembre 1807. — Sono in viaggio per Udine per la stradalta, Napoleone, il Vice Re, Berthier, Morat, Duroc, e Caprara Gran scudiero.

Si trovano a Udine ad attenderli, i generali Baraguay di Hilliers, Soras Bronssier, Serpentiè e Lery del Genio.

(*Pagine Friulane* 1888 p. 122).

IL "FRIULI,, GRATIS

da oggi 31 dicembre

a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

Interessi e cronache provinciali

Gemona, 7 — **La seduta del Consorzio Roste Tagliamento.** — Faccio seguito alla mia corrispondenza di ieri, nella quale vi ho riassunto a grandi tratti, i particolari della seduta del Consiglio, e vi parlerò della seduta del Consorzio, non senza raccomandare alla Giunta che in avvenire disponga affinchè, nello spazio riservato al pubblico, siavi un tavolo per i corrispondenti dei giornali.

Che diamine! Tanto sacrificio deve costare simile provvedimento per ritardarne così a lungo l'attuazione? — Riprendendo il filo dell'argomento vi dirò, che il Consiglio del Consorzio Roste Tagliamento, si è convocato ieri, ed ha nominato la propria Commissione esecutiva che risultò composta del sig. Strolli Antonio Sindaco di Gemona presidente; e dei membri signori De Carli Ugo, Serem Gio. Batta, Di Toma Giacomo, Strolli cav. Daniele.

A segretario venne eletto il segretario-capo del Municipio sig. Tranquillo Mazzatta.

Il progetto di questo importantissimo lavoro venne allestito dagli ingegneri Zozzoli e Colotti di qui, e porta un complessivo di spesa di circa 180000 lire. Lo stesso concede il rialzo ed il robustamento della difesa frontale sulla sponda sinistra del Tagliamento, da Ospedaletto frazione di Gemona, al Colle di S. Rocco, argomento questo di urgente necessità per la cui sollecita esecuzione dovrebbero assiduamente volgere i loro sforzi, oltre l'Amministrazione Consorziale, i Comuni principalmente interessati di Gemona e di Osoppo, essendo generalmente riconosciuto che una rotta del Tagliamento nella località tuttavia indifesa, equivarrebbe alla completa distruzione della parte migliore dei singoli territori. Ci si vuol far credere che un'ultima formalità impedisce ancora l'esecuzione del progetto: ebbene, se così è, questa formalità si compia, ma nel più breve termine possibile, non dovendo la rappresentanza Consorziale cui oggi incombe diretta ed intera una grave responsabilità, coprire con qualche compiacente accondiscendenza ritardi ingiustificati!

Conferenza agraria. — I benemeriti promotori del Circolo agrario hanno raggiunta la loro meta. Ieri, in barba alle congiure del tempo, si ebbe un vero avvenimento agricolo. Conferenza del prof. Viglietto nella Sala del Municipio; numerose adesioni al Circolo: e nomina dell'Ufficio di residenza. Benissimo!

Onore a coloro che ebbero l'iniziativa ed a tutti i benpensanti che contribuirono ad attuare la stessa.

Si può sapere che ora fa? — Di nuovo... qui non c'è che un orologio fornito dalla Ditta Solari di Pesariis, e collocato sulla torre del castello in surrogazione di altro in piena malora.

Ieri si ebbe la inaugurazione che diede mezzo al pubblico di fare i suoi appunti riguardo al nuovo governatore del tempo.

Si lamenta infatti, che fra una battuta e l'altra, si lasci un intervallo troppo lungo, e che il martello, picchi sulla campana così leggermente da rendere impossibile a coloro che abitano la parte bassa della città di sentire le ore.

Più di tutti dicesi sia convinto della necessità di rimediare specialmente a quest'ultimo difetto, l'assessore dei lavori pubblici, ciò che fa sperare, che le debolezze del nuovo castellano, forse anche dovute alle esitanze di una prima comparsa, vengano in breve riparate.

Pordenone 8 — (*Jole*) — **Ancora furti** — Stanotte ignoti penetrati nel cortile dell'osteria Pascal e asportato una griglia rubarono due lepri, due anitre e della carne. Entrati poi nel pollaio del sig. Simoni vi presero delle dindie buone pel.... natale. I fatti si svolsero nel centro del paese mentre v'erano 4 carabinieri di pattuglia. Da ciò si evince e l'audacia dei criminali e l'insufficenza della sorveglianza. La popolazione ne è sempre più impressionata.

Multa cestinata. — Ci consta che il R. Commissario ha con saggio criterio ed equità tolta la multa a carico di quel prescivendolo che tanto utile da al paese colla vendita di merce buona e a buon mercato Bene.

Nel campo elettorale. — Oggi alle 15 in una sala delle scuole elementari si tenne il primo comizio socialista. Parlò l'avv. Guido Rosso. Il pubblico era discretamente numeroso. L'oratore fece un esame critico del bilancio passivo, si fermò poi a dire dell'aumento degli stipendi agli impiegati del comune, della istruzione religiosa nelle scuole, dell'autonomia comunale e dei servizi pubblici. Promise di sviluppare in un prossimo comizio la questione dei debiti. Una nota rilevante. Il dott. Rosso chiarì magistralmente che non spetta alla defunta amministrazione la responsabilità della crisi. Il popolo camminava nei bisogni mentre le giunte restavano inerti. Ne venne come conseguenza logica la bancarotta di una giunta democratica non il fallimento del principio democratico. Fece impressione il raffronto delle cifre e le citazioni per istabilire — sempre secondo l'oratore — che il comune fu «un comitato d'interessi capitalistici». Molti applausi prolungate acclamazioni.

Scuola clericale. — Le iniziative, in realtà, non sono di chi le medita e le enuncia ma di quelli che le copiano dopo aver avuta l'imbeccata. Le casse rurali del Wollemborg servirono d'esempio ai clericali per fondare le banche cattoliche, le leghe dei socialisti diedero l'esempio e l'origine alle unioni cattoliche... la scuola elementare popolare della S. O. fece invidia ai preti paesani i quali ne fondarono un'altra strappando alla prima non molti, ma qualche, iscritto.

Ora veniamo a sapere che a questa nuova scuola ad imitazione manca il relativo permesso. Si è fatto tanto chiasso per l'inosservanza del regolamento da parte della S. O. ed ora si tace di questa nuova infrazione della legge.

Quando il nostro Stato, su conforme opinione dei più accreditati scrittori di pedagogia e di diritto, torrà al prete la facoltà odierna di castrare con le sue reticenze e coi suoi insegnamenti la mente dei giovani figli della patria?

L'insegnamento deve essere nazionale e non clericale o socialista.

Buia, 6 — **Consiglio comunale.** — Invio l'ordine del giorno dell'importante seduta consigliare, che si terrà domenica 13 corr., alle ore 3 pom.

1. Sulla massima di astenersi un prestito per la esecuzione di diversi lavori pubblici.

2. Istanza per riatto di un ponte che sulla piazza di Alvea mette al battiferro.

3 Istanza del Pievano locale per ottenere un sussidio dal Comune per la costruzione della casa canonica.

4. Istanza per ottenere l'istituzione in S. Stefano del Corso Elementare Superiore.

5 Storno di fondi da un articolo all'altro del bilancio.

6. Approvazione del Bilancio 1904 della Congregazione di Carità.

7. Approvazione del regolamento pel servizio ostetrico.

L'importanza dell'ordine del giorno, richiamerà certo gran numero di popolazione la quale giustamente reclama che siano appagati i suoi desideri e i suoi bisogni.

Coll'ordine del giorno concretato dalla Giunta comunale, si viene a dare un nuovo impulso al paese; è un colpo di macchina in avanti, è il progresso unito al bisogno delle nuove esigenze della vita che s'impongono e premono sui retrogradi che temono la rovina del bilancio Comunale.

Non posso dire che bravi agli iniziatori, il mio plauso è unito, ne son certo all'intera popolazione, o almeno a quelli, che oltre a seguire il bisogno e il progresso, amano la loro prole.

E' da molto tempo che il sig. Umberto Barnaba, primo iniziatore e nostro consigliere provinciale, unitamente agli assessori sig. Nicoloso Andrea e sig. Troiani Giovanni vagheggiano l'idea di impiantare una casa di ricovero (piccolo ospedale), di rifare i locali scolastici che sono insufficienti e di aprire nuove scuole e fare gli altri lavori che sono non un bisogno, ma una necessità pel nostro paese.

Il lavoro di preparazione è stato lungo e faticoso, ma finalmente s'è deciso di tentare il colpo, appoggiandosi anche su di una istanza firmata da moltissimi cittadini che reclamano la quarta e quinta classe elementare.

Prevedo una seduta burrascosa e prevedo che vi assisterà gran folla, la quale s'imporrà certamente su quei pochi consiglieri che ancor volessero esser restii.

Manderò l'esito della seduta.

Moggio Udinese 7 — (*Effe*) — **Cena d'addio.** — Amici ed ammiratori del signor Filippo Martinuzzi, da diversi anni farmacista a Moggio, convennero ieri sera all'albergo Al Leon Bianco, onde partecipare alla cena, che questi intendevano offrirgli per la sua partenza a Pontebba. E tale riunione ebbe anche questo scopo in tutti i presenti, quello cioè di riaffermare al partente, sia come farmacista, sia come cittadino tutta quella fiducia e stima che seppe cattivarsi dalla maggioranza dei moggesi nei suoi pochi anni di permanenza fra noi.

E questo pensiero difatti ebbe a trovare una eco nei brindisi fatti ieri sera, compreso quello del Sindaco, improntati alla massima cordialità ed esprimenti il dispiacere per la partenza di un perfetto gentiluomo ed ottimo professionista ed auguranti che a Pontebba siano maggiormente apprezzate queste sue ottime doti, da tutti indistintamente. E certo di rendermi interprete del pensiero dei moggesi mando da queste colonne un saluto al sig. Martinuzzi, esprimenti il voto, che nella sua nuova sede non vogliano germogliare come a Moggio certe virtù che da Dante sono condannate nella prima parte del suo divino Poema.

Tarcento, 8 — **Il furto di ieri notte — Un prete disgraziato** — Questa mattina l'abate Paolo Della Giusta rientrato in casa dopo celebrata la messa con sua grande sorpresa e dolore si accorse che lo studio di suo fratello dott. Pietro notaio di Udine era stato svaligiato dai ladri. Egli potè constatare la scomparsa di un gruzzolo di circa *500* lire ch'erano state depositate in un piccolo mobile, di una scatola d'argentore, ziosa memoria regalatagli dall'illustre Marinelli che l'ebbe molto caro, di un soprabito d'inverno quasi nuovo, di un cappello a cilindro e di sei bottiglie di refosco.

Il mobiletto dov'erano custoditi i denari e la scatola, fu trovato in fondo al cortile della casa, insieme a molte cambiali e documenti appartenenti al notaio sparsi e lacerati. Il buon prete abita solo in casa ed alzatosi di buon'ora perchè usa celebrar messa molto per tempo, uscendo di casa di nulla s'era accorto.

E i ladri?.. Sono ancora ignoti; ma l'opinione pubblica afferma che devono essere gli stessi che in questo medesimo anno derubarono la chiesa di Madonna di molti oggetti preziosi.

Le autorità siano più vigilanti. Anche i furti campestri sono frequentissimi ed i ladri son quasi segnati a dito. Se ne è perciò scoperto alcuno in flagrante?

L'abate Della Giusta ebbe ieri l'altro a patire un altro danno di circa *1500* lire; ma questa volta il ladro era il tempo che gli procurò una forte frana nel suo ronco posto sopra l'osteria German. Non si può dire che sia fortunato!

Nella stessa notte e forse nella medesima ora al calzolaio di Madonna Noè Durigatto furono involate due paia di scarpe nuove ed una giacca usata.

I furti furono denunziati alla competente autorità; ma poi?..

Il Torre.

Furto a Passeriano. I soliti ignoti asportarono dal cassetto di un comò dei co. Manin, nella splendida villa di Passeriano, circa un migliaio di lire.

Il furto avvenne l'altra notte, mentre i conti erano assenti.

E' noto che nell'agosto u. s., pure nella villa di Passeriano, furono rubati per circa 800 lire di gioielli.

L'autorità indaga.

Da Mantova a S. Pietro al Natisone e da S. Pietro a Verona. Il ministro della pubblica istruzione, nei riguardi della prof. Teresita Paoletti-Valentini, già insegnante alla Scuola Normale di Mantova, trasferita, coi recenti provvedimenti, a S. Pietro al Natisone, credette giusto ed equo ritornare sulle proprie decisioni, destinandola alla Scuola Normale di Verona.

Perchè le sigarette da 3

sono cattive, infumabili? Lo hanno detto le sigaraie di Roma.

Se le spagnolette ora son dure, ora floscie, il personale nulla ha a che vederci; la causa vera, e su quella i fumatori dovranno insistere se vogliono delle sigarette fumabili, deve ricercarsi nell'uso anzi nell'abuso di «frasami» che vengono mescolati al tabacco trinciato già secco per sè stesso

Per quanto riguarda il cattivo gusto preghiamo i fumatori a volersi rivolgere a chi fa le miscele.

Dunque, per concludere: quando l'amministrazione fornirà del tabacco scevro di qualsiasi frasame, e pagherà meglio il personale addetto alla produzione delle sigarette, queste diverranno fumabili e i fumatori ne saranno contenti.

E' da notarsi che le spagnolette vengono confezionate a cottimo a cent. 95 al quintale, con macchine che ne fanno 500 al minuto. Ogni operaio ne conduce due.

UDINE

telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Sui nomi di illustri condottieri FRIULANI

da darsi agli Stabilimenti Militari in Udine

(Continuazione v. numero di ieri).

Daniele Antonini — figlio di Girolamo, udinese, fratello del letterato ed illustre capitano Alfonso, nacque il 16 Luglio 1588

Daniele fu letterato, fisico, astronomo, e distinto matematico; allievo del Cattaldi a Bologna, fu discepolo ed amico del Galilei a Padova col quale mantenne di poi da Udine corrispondenza epistolare importantissima.

Giovanissimo si mostrò coraggioso e freddo in gravi contingenze, e ben presto emerse come buon condottiero di armati.

Il Senato Veneto ebbe di lui un alto concetto, sì che scoppiata la guerra fra la Repubblica e l'arciduca Ferdinando d'Austria, lo designò comandante di cavalleria contro il Conte di Torsacco che nel 1615 era sceso dalla Carniola devastando il Monfalconese.

Daniele fronteggiò i nemici e con mosse rapide ed arditissime li costrinse a ritirarsi.

Nel seguente anno *1616 ritornarono* le truppe Arciducali composte di Croati, Tedeschi ed Uscocchi, ad invadere il territorio veneto; ed il 30 Gennaio, l'Antonini battè i nemici sotto Gradisca, rimanendo ucciso nella mischia uno dei loro Capi più esperti, cioè il Francolo triestino.

In questa guerra, detta Gradiscana, Daniele Antonini quale capitano degli archibugieri a cavallo, emerse per avvedutezza e valore tale da ottenere il plauso dal Veneto Senato.

Il 10 Marzo di detto anno 1616, *mentre con troppo ardimento,* sceso da cavallo, e fuori delle trincee, andava investigando come avrebbe potuto prendere con celerità l'assediata Gradisca ed indicava alcuni lavori urgentissimi per ottenerla, l'Antonini fu colpito da una cannonata, ed ivi morì. *NB.*

Immenso fu il dolore del Capo supremo delle Milizie Venete, ed il Senato decretò onoranze straordinarie al valoroso capitano ed alla famiglia di lui.

La Repubblica volle *fosse ricordato* l'illustre condottiero con una statua equestre nel Duomo di Udine, e la *Città, memore e grata dell'opera* di lui a vantaggio della Patria, fece scolpire in marmo la sua effigie dallo scultore Palleario collocandola nella sala Maggiore del Consiglio, oggi Sala Ajace

Giovanni di Prampero, udinese, figlio di Rizzardo e di Giovanna di Cergneu, nacque verso il 1459, in casa Manin, nella via Santo Stefano (ora via Savorgnana casa Antonini). Di provata valentia, come comandante di armati a cavallo, venne scelto dalla Veneta Repubblica a difenderla dagli Imperiali che nel 1509 avevano assalito lo Stato.

Organizzato un corpo d'armati, ebbe incarico di portarsi a soccorrere Cividale che era fortemente assediato dall'esercito imperiale comandato dal Duca Enrico di Brunswich-Kalemberg, generale di Massimiliano I Imperatore. Il nemico, che era forte di numero e d'armi, avuto sentore dell'avanzarsi di *questo corpo,* lo attese al *di là di* Remanzacco e repentinamente sbucando da ogni parte, preponderante, ingaggiò il combattimento, *il* quale avvenne il 1° Agosto del 1509 e fu accanitissimo.

Giovanni di Prampero coi suoi combattè fortemente, ma fu soprafatto essendosi la sua milizia parte divisa ed avanzata di troppo.

Circondato da cavalleria *« todesca e croatia »* dice la cronaca, restò ammazzato. Perì in tal *modo difendendo* la patria, contro lo straniero invasore, altro distinto friulano di un'antica famiglia che ha dato alla storia della regione nostra parecchi illustri uomini; perì in questa grossa guerra che durò può dirsi dal 1508 al 1514 nel periodo in cui rifulsero di grande valore tanti friulani e sopra tutti Girolamo Savorgnano. *(Continua)*

NB. Alla guerra Gradiscana ebbero parte importantissima altri valenti comandanti friulani cioè: Carlo di Strassoldo, Urbano Savorgnan, Gualtierpertoldo di Spilimbergo, e *Marcantonio di Manzano* il quale fu un arditissimo ed illustre capitano che nel successivo anno, combattendo contro gl'imperiali a Farra gli cadde il cavallo e circondato dai nemici, morì combattendo piuttosto che arrendersi. A ricordo di lui nel *Duomo di Cividale* è stata eretta una statua equestre a spese della Repubblica.

Per un ricordo marmoreo

a Gabriele Pecile

Somma precedente lire 779.15. Consorzio Tramvia Udine-S. Daniele lire 20, ing. Lorenzo De Toni 3. Totale lire 802.15.

Riprenderemo domani la pubblicazione dell' interessantissimo romanzo:

La tragedia degli Obrenovich

Il problema della luce elettrica - Appalto o municipalizzazione?

Difficoltà e pericoli

La Giunta ha studiato dunque coscienziosamente, intorno all'urgente problema dell'illuminazione elettrica, anche l'altra soluzione: quella della municipalizzazione. — E fa bene.

Ancora una volta dobbiamo compiacerci di quell'indipendenza di spirito, che può parere debolezza — ed è una forza — delle Amministrazioni popolari, perchè rappresenta la più sicura garanzia di « discussione a fondo », di critica coscienziosa e forte, intorno alle quistioni di pubblico interesse.

Ma dal canto nostro — pur con riserva di seguire attentamente tutti gli studi e le ragioni in contrario — noi non ci sentiamo affatto perplessi nell'opinione in cui, pur non senza diligente consultazione ed ascolto di ogni ragionata opinione, siamo venuti da tempo: che cioè la cosidetta « municipalizzazione » è assai difficilmente attuabile, in questo caso; e sempre assai perigliosa per il Comune.

***

Dicemmo: « cosidetta » municipalizzazione; perchè non si può prendere sul serio e nel vero senso la parola e il concetto di « municipalizzazione », nei casi in cui manca la base del « monopolio ». — Ed è noto come, per la legge vigente, nel caso dell'impianto elettrico sia escluso assolutamente il monopolio, e quindi aperto il campo alla concorrenza, e a tutti i conseguenti pericoli per l'azienda comunale.

Si dice: tenendo prezzi bassi, la concorrenza non avrà interesse a venire.

Adagio! Pensiamo alle grandi forze d'*acqua sfruttabili;* pensiamo alle scoperte scientifiche rivoluzionanti; pensiamo alle potenti società industriali che hanno sempre interesse, anche con gramo lucro, ad estendere la zona d'influenza e di dominio; pensiamo, per esempio, al Cellina....

Adagio! *Bassi prezzi?* Ma non ci sarà un limite imposto, al bassi prezzi, dalla necessità pel Comune di non ammazzare con le sue mani l'altra sua azienda, del Gas? E allora?

E il capitale d'impianto? Va bene, si acquisterà l'impianto Malignani; si acquisteranno anche i suoi accaparramenti di forze d'acqua; e anche il suo laboratorio di lampade.... Ma possiamo credere che Malignani — dopo aver tanto lavorato per rendere seria e forte la sua azienda, la ceda — come un affamato Esaù — per un piatto di lenticchie?

Occorreranno certo, per *buono* che sia Malignani, grossi sacrifici del Comune.

E *dunque si pensi agli* ammortizzamenti, agli interessi del capitale.... e alle possibili concorrenze rovinatrici!

« Municipalizzare » è abbastanza facile, quando si tratta del dazio, della spazzatura, dei lavori pubblici, di qualunque servizio a capitoli di spesa pressochè certi, e con sicura garanzia dalle concorrenze.

Ma qui si tratta, pel Comune, di mettersi a fare l'industriale.

Ha proprio il Comune — *come oggi* funziona — con le tutele che lo irretiscono, con le burocrazie che gli fanno zavorra — l'agilità libera di mosse e di abilità che occorrono all'industriale?

Si dirà: abbiamo pure l'azienda del gas. — E noi osserviamo, per ora, solamente questo: che questa non ha di fronte i pericoli di concorrenza che ha la luce elettrica.

Comunque, vedremo *le condizioni* con le quali il Comune potrà « municipalizzare » l'officina elettrica, ed affrontare le eventualità oscure dell'avvenire.

Ma intanto, come pregiudiziale, opponiamo le difficoltà già ben vedute dal Mussi, sindaco di Milano, e che troviamo esposte nel *Corriere della sera*:

1.o Per municipalizzare in questo caso occorre *tempo* e *denaro*

2.o *Il regolamento* che completa e rende esecutiva la legge sulla municipalizzazione..... *deve ancora essere approvato dal Ministero* e ci vorrà del tempo parecchio.

3.o Il regolamento poi deve passare per le opportune approvazioni al Consiglio di Stato a sezioni riunite, al Consiglio superiore dei lavori pubblici, forse al Consiglio superiore di sanità.

4.o La deliberazione consigliare, dovrebbe essere appoggiata dalla Giunta provinciale amministrativa e dalla Commissione reale.... che non è ancora nonata!

5.o Si deve far luogo al *referendum.*

Per tutte queste pratiche, che *riflettono le ruote più grosse e più lente* del meccanismo burocratico amministrativo, occorre un tempo indeterminato e considerevole.

Si possono superare tutte queste difficoltà?

Non è meglio, avendo sottomano un appalto *a buone condizioni* — riconoscìutamente buone — rimettere la « municipalizzazione » a tempi e a condizioni più propizi e sicuri?

***

Queste considerazioni, intanto, sottoponiamo alla cittadinanza, ai consiglieri.

Ed esortiamo a stare in guardia contro la retorica delle parole, contro il fascino delle parvenze.

« Municipalizzazione »! In questo caso gridano facilmente, in mala fede, taluni che furono nemici sempre delle municipalizzazioni in quanto significano vero e schietto sindacato popolare, come nel dazio sfruttato fino a ieri — per opinione e volontà di quelli stessi — dalla speculazione; la gridano con la baldanza facilona, a scopo evidente d'insidia a coloro che hanno le responsabilità.

Ma coloro che in buona fede pensano alle municipalizzazioni, ed hanno le responsabilità, pensino se in questo caso il sindacato popolare non sia sufficientemente applicato e garantito in *un buon contratto d'appalto* — per ora — e se, in questo caso, la « municipalizzazione » non rimanga una lustra, sacrificando il vero interesse del Comune.

Nel progetto di contratto, intanto, con Malignani, ci si vede chiaro: tanto di patti, e tanto di tariffe pel Comune e pei privati; e i conti son presto fatti.

Nel progetto di « municipalizzazione » non ci vediamo punto così chiaro. Per esempio, come può il Comune seriamente garantirsi *per sempre* — o per un ragionevole tratto di tempo — dalla concorrenza di quel libero cittadino che è l'industriale Malignani?

Pel "Pranzo di Natale,,

alle famiglie povere

Ieri sera si adunò per definitive deliberazioni il Comitato per questa iniziativa, composto, com'è noto, dei signori: cav. Barducco, cav. Beltrame, Bon, co. Brandis, cav. Burghart, Conti Luigi, De Candido, De Pauli Alessandro, dott. Marero, dott. Perusini, cav. Romano, Seitz, Sponghia, avv. Tavasani, cav. Loschi, Tonini.

Preso atto, con espressioni di vivissimo plauso al Municipio e alla Cassa di Risparmio, delle rispettive erogazioni (L. 1000, dalle rendite del Legato Tullio, e L. 100), e delle adesioni e affidamenti avuti da privati, per cui si può oramai con fiducia proseguire nel compito assunto, si deliberò la divisione del lavoro che sarà immediatamente iniziato.

Fu pertanto stabilito:

1. *Un invito alla stampa locale* per una riunione oggi alle 16, nella sede degli Esercenti (sopra il Caffè Corazza).

2. *Presso la libreria Gambierasi* (sulla cui prestazione a scopi benefici si può sempre fare assegnamento) si ricevono le oblazioni dei benefici che intendono contribuire a questa opera di bontà.

3. *Incaricata*: della compilazione degli elenchi delle famiglie povere, e delle rispettive categorie, una commissione di sette membri; un'altra, di cinque membri, incaricata degli acquisti; De Candido incaricato del servizio di cassa, e delle comunicazioni ai giornali.

—

Chi non si compiacerà nel pensiero di contribuire a questa gentilissima opera?

Chi non desidererà di darsi, nel giorno sacro alla tradizionale *festa* della pace e della fratellanza, il piacere di aver dato l'obolo suo, perchè nella sua Città *in quel giorno non vi sia possibilmente famiglia cui non arrida la letizia del desco,* imbandito da mani fraterne?

—

I membri del Comitato sono invitati ad un'altra riunione per oggi alle 16 (4 pom.)

Per le case popolari

è convocato per domani alle 13.30 in una sala del Palazzo della Loggia il Comitato Promotore.

Dovrà discutere ed approvare uno schema di Statuto e prendere disposizioni per la sottoscrizione del capitale sociale.

Offerte per gli scolaretti dell'Educatorio « Scuola e Famiglia »

II. Elenco — Somma precedente lire 36.40 — Comelli Ciriaco lire 6, Tellini G. B. 2, Cavinato Maria 0.30, Alberto Raffaelli 1, Fratelli de Pauli 0.50, Cantoni Giuseppe 1, Gottardo Giovanni 0.50, Bortoloni Achille 0.25, Valle Carlo 1, co. Orgnani Martina 5, Maria Ronzoni 0.60, Lorenzo Facchini 0.50, N. N. 0.30, G. Barbaro 0.60, Gremese Giacomo 0.80, Piccinini Pietro 1, N. Angeli 10, G. B. 0.20, Giuseppina Chiaruttini 5, C. Sandri 1.00, Mulinaris Fratelli 5, N. N. 1, Bon Lodovico 2, N. N. 0.20, Bolzoni famiglia 2, Braida P. 1, N.N. 0.80, A. B. 0.20, G. Comencini 0.50, A. Frizzi e C. 5, U. Falomo 0.30, Pietro Lupieri 2, Domenico Bertaccini 0.60, Scorsone Francesco 0.50, Verza Luigia 1, Vatri Angelo 1, Bellina 0.50, Angelo Scaini 2. — Totale lire 101.75.

Scuola d'Arti e Mestieri

I premiati

Abbiamo *ieri fatto cenno* della premiazione seguita ieri mattina alle 10, all'Operaia Generale di Mutuo Soccorso, degli alunni della scuola d'Arti e Mestieri di Udine per l'anno scolastico 1902-903.

Diamo oggi l'elenco completo dei premiati.

Sezione femminile

Nella Sezione lavori a mano	inscritte	125
» » » a macchina	»	115
» » » di disegno	»	52

Disegno

Con premio di I grado: Galliussi Emma — Martignoni Ida.

Con premio di II grado: Biancuzzi Alba, Biancuzzi Maria, Marquardi Dionisia.

Con menzione onorevole: Angeli Ida, Battistoni Jole, Bertoldi Luigia, Del Missier Maria, Driussi Arpalice, Galliussi Jole, Gentilini Rosa, Martini Olga, Michelazzi Giulia, Michelazzi Lucilla, Romanutti Italia.

Lavori a mano

Con premio di I grado: Cita Teresina, Foramiti Maria, Galliussi Emma, Michelutti Caterina, Zanatta Augusta.

Con premio di II grado. Baratto Italia, Ferraro Jole, Micon Ida, Plaino Lucia, Plaino Teresa, Russo Consiglia, Zorzi Ines.

Con premio di III grado: Angeli Ida, Comino Anna, Lenisa Margherita, Pigani Elisa, Pravisani Eugenia, Pravisani Maria, Zorzi Gisella.

Con menzione onorevole: Bon Vittoria, Cavallini Eugenia, Driussi Angelina, Filipponi Arpalice, Milocco Caterina, Toso Ernesta, Tosoni Maria.

Si conferma il premio di I grado a: Nardocci Ninfa, Neigisin Rina, Picco Anna.

Lavori a macchina

Con premio di I grado: Grassi Angelina (macchina) (1) — Buiatti Anna — Del Bianco Lucia — Moretti Regina.

Con premio di II grado: Bozzo Carolina — Cossutti Teresa — Del Turco Angelina — Franzolini Luigia — Pellegrini Erminia — Savio Egle — Tosato Carolina.

Con premio di III grado: Ciochiatti Teodora — Del Bianco Irene — Fabbro Luigia — Feruglio Adele — Morettuzzo Felicita.

Con menzione onorevole: Cominotti Italia — Del Gobbo Romana — Driussi Alice — Driussi Elvira — Dominutti Antonia — La Pietra Giulia — Marchiol Enrica — Pignolo Angelina — Tairrol Ada.

(1) Dono dell'on. avv. Giuseppe Girardini, deputato di Udine.

Sezione maschile

Anno preparatorio: A: inscritti 117, esaminati 57, promossi 40. — *B:* inscritti 36, classificati 24, promossi 20.

Con premio di II grado: Canaglia Pio, Chialina Emilio, Luccardi Luigi, Savio Luigi.

Con menzione onorevole: Zanatta Giuseppe, Zancigh Vittorio.

Anno primo: inscritti 72, esaminati 42, *promossi* 38.

Con menzione onorevole: Boschian Pietro, de Pascal Massimiliano, della Savia Giovanni, del Mestre Remigio, Driussi Settimino, Gremese Andrea, Modotti Alberto, Savoia Filiberto, Sgobaro Enrico, Torossi Arturo.

Anno secondo: inscritti 44, esaminati 29, promossi 20.

Con premio di II grado: Bastianello Leone, Cadel Vittorio, della Savia Umberto.

Con menzione onorevole: Badini Davide, Taddio G. B.

Anno terzo: inscr. 28, esam. 17, prom. 11.

Con premio di II grado: Cressatti Gino.

Con premio speciale in disegno e menzione generale: Perini Giuseppe.

Con premio speciale nell'intaglio e plastica: Venturini Oliviero.

Con menzione *onorevole*: Cotterli Antonio.

Anno quarto: inscr. 24 esam. 16, licenziati 13.

Con premio di I grado: Del Missier Giovanni.

Con premio di II grado: Cossio Attilio.

Con menzione onorevole: Foramiti Ettore, Camarotti Oreste.

Scuola festiva maschile

Anno primo: inscr. 225, classif. 155, prom. 62.

Con premio di I grado: Rolutti Tiziano.

Con premio di II grado: Peressutti Alessandro, Rizzi Emilio, Rizzi Eugenio.

Con menzione onorevole: Madrisotti Achille, Ortali Luigi, Toddone Davide, Asquini Angelo.

Anno secondo: inscr. 72. classif. 36, prom. 31.

Con premio di II grado: Cossano Etelredo, Rizzi Michele.

Con menzione onorevole: Basaldella Vittorio, Montina Francesco.

Anno terzo: inscr. 47, classif. 24, prom. 22.

Con premio di I grado: Daniolis G. Batta.

Con premio di II grado: Fabris Ippolito, Rizzi Vittorio.

Con menzione onorevole: Bernardis Zollo, Foschiatti Guglielmo, Marcuzzi Carlo.

A tutti le nostre congratulazioni.

CRONACHE e COMMENTI

"Ridi, pagliaccio ....,,

Così canta l'eroe immortalato da Leoncavallo; e la sua smorfia commove.

Io addito alla cittadinanza lo sghignazzamento del *Giornale di Udine*, le sue capriole, i suoi lazzi, la.... professione di fede con cui risponde quando lo si richiama, a contegno, se non meno di sdegno, meno indecente:

«Ebbene: come credete che noi e i nostri amici abbiamo ricevuto quest'intimazione? con una cordiale risata. *Voi direte che questo è del cinismo bello e buono — ma noi sprezziamo a ridere.*»

Così il *Giornale di Udine*.

Benissimo. Infatti, *risus abundat in ore stultorum*.

E in questo caso il riso di «Pagliaccio» muove a schifo.

Simonazza

Avviso.... inutile

Nella seduta del 3 corrente dicembre della Camera dei deputati, alla votazione per appello nominale all'ordine del giorno favorevole al Ministero Giolitti:

Gli onor. Morpurgo e Freschi risposero: **SI.**

Gli onor. De Asarta e Pascolato risposero: **NO.**

Per sapere chi ha ragione, rivolgersi al «Giornale di Udine».

Conferenza sul Paradiso Dantesco

Il prof. cav. Ippolito Tito D'Aste darà sabato 12 corrente al *Teatro Sociale* la conferenza «Viaggio di Dante attraverso il Paradiso».

La conferenza sarà illustrata da bellissime proiezioni.

Asilo Notturno. Il Comitato dell'Esposizione di Udine ha elargito al Corpo delle Guardie di città lire 70 in ricompenso dello straordinario servizio prestato durante la Mostra.

Queste riconoscendo il nobile pensiero del Comitato e per non mostrarsi scortesi rifiutando la fattagli elargizione, hanno generosamente devoluta la detta somma a beneficio di questo Asilo Notturno.

La Presidenza dell'Asilo a nome della Società tutta riconoscentissima per la graziosa offerta porge all'intero onorato Corpo delle Guardie ed a tutti quelli che ispirarono sì delicata idea i più sentiti ringraziamenti augurandosi che sì bella azione trovi altri imitatori.

Cartoline per le feste. — Il rinomato Stabilimento Alterocca di Terni ha preparato per le prossime feste di *Natale - Capodanno - Epifania* un pacco strenna con soggetti sceltissimi ed adatti, della sua eletta e svariatissima *collezione di cartoline illustrate*. Il pacco ne contiene 110 e si spedisce franco-raccomandato verso cartolina-vaglia di L. 2.50.

Chi vuol saperne di più, chieda allo Stabilimento Alterocca l'*Estratto del catalogo*.

Per la famiglia da noi raccomandata riceviamo 2 lire da N. N. — Le trasmettiamo a destinazione come le precedenti L. 41.

È morta all'Ospedale Civile in seguito alle gravi ustioni riportate accidentalmente la sera del 20 novembre u. s., la bambina Maria Lovat, di Alfonso, abitante in Chiavris al num. 78.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di novembre 1903

Greggie: Colli 68, kilogr. 7145 — Trame: Colli 4, kil. 200 — Organzini: Coll. 0, kil. 0 — Totale: Colli 72, kil. 7345.

All'assaggio: Greggio N. 232, lavorate N. 0; totale N. 232.

Per l'abolizione del catechismo NELLE SCUOLE

Un esempio

Il Consiglio comunale di Cosenza, il 5 corrente, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, *in armonia alle vigenti disposizioni di legge, ed assecondando l'odierno movimento in proposito de' Comuni italiani*, delibera di abolire oggi e qualsiasi forma d'insegnamento religioso nelle scuole elementari del Comune».

Il catechismo nelle scuole

(Episodi e note)

E' il venerdì — giorno di «catechismo» nelle scuole.

All'1 pom. incomincia la lezione di catechismo.

In quel momento il bidello si affaccia:

— L'alunno Tizio, l'alunno Caio....

Si tratta degli alunni che «*non hanno chiesto*» l'insegnamento religioso.

La maestra fa un segno, i chiamati raccolgono i libri, ed escono.... fra le occhiate curiose — forse invidiose — dei restanti.

Un alunno fa segno di voler parlare.

La maestra — Che vuoi?

L'alunno — Perchè sono andati via, quelli là?

La maestra — Perchè.... perchè non assistono al catechismo.

L'alunno (insistente) — Perchè, signora maestra?

La maestra — Perchè.... perchè i loro genitori non vogliono.

L'alunno — Perchè non vogliono?

Ognuno può immaginare qui — poichè l'episodio è più che «storico» frequentissimo (più d'un maestro e d'una maestra possono attestarlo) — l'imbarazzo del docente o della docente.

E' evidente che la risposta dev'essere tale che non offenda le convinzioni degli alunni che escono, nè quelle degli alunni che rimangono; che non ingeneri nelle menti dei fanciulli (così facilmente fantasiose) nè *dubbi* sul sentimento religioso, nè disprezzo e scherno reciproco fra compagni.

Può egli, il docente, per esempio — se credente — esprimere od accennare «commiserazione» verso gli alunni che non assistono al catechismo e verso i rispettivi genitori?

E chi non comprende l'imbarazzo del docente, il facile turbamento delle coscienze infantili, le conseguenze dal punto di vista pedagogico e da quello religioso — deplorevoli, di tali inevitabili e frequenti episodi?

E se il docente — come sarebbe suo logico dovere — spiegasse in quel momento il significato e le ragioni della «libertà di coscienza» pel cui diritto quegli alunni escono dalla scuola all'ora del catechismo?

E' desiderabile questo fatto — pure *inevitabile* — da parte dei credenti? E' accettabile, secondo i competenti in pedagogia? Sono «discussioni» queste da esporre alla coscienza infantile?

***

Un altro episodio — storico, e niente antico — avvenuto nelle nostre scuole. Agli esami assiste un prete.

L'esaminato, in quel momento, è un alunno sveglio e disinvolto, che risponde benissimo a tutte le domande.

Prima di congedarlo il prete rivolge al fanciullo una domanda di indole religiosa confessionale.

— Non so.... — dice, con aria incerta, il fanciullo.

— Come, non sai? — dice il prete, con una certa aria severa — Non sai le cose della religione?

Il fanciullo rimane interdetto.

La maestra interviene, sottovoce:

— Sa, è di famiglia israelita.... —

— Che il Signore t'illumini!... —

dice il prete, con aria di profonda commiserazione, tendendo la mano verso il fanciullo.

Si domanda:

— Con quale diritto, *nella scuola*, si può «commiserare» a quel modo un alunno?

— Con quale diritto si può insinuare in una infantile coscienza il dubbio sulla fede sua e della sua famiglia?

— Che dirà quel fanciullo ai genitori, e che penseranno essi, o del prete?

— Non è un'offesa ai genitori del fanciullo quella commiserazione?

***

Sono piccoli episodi, e pur grandi problemi.

Ci pensi chi ha coscienza civilmente educata!

E dica se la soluzione unica — logica, legittima, seria, rispettosa per tutti — non sia questa: — *La scuola per tutti, la chiesa per chi ci va.*

IL COMMENTATORE

Ma sicuro!

Si comunica che un Comitato clericale, a nome delle associazioni di quel colore, vuol presentare al Consiglio comunale una protesta contro l'eventuale abolizione del catechismo nelle scuole.

Ma il bello è che, a quanto si dice, quel Comitato domanda che anzi.... si introduca nella scuola, per l'insegnamento del catechismo, i preti!

Perchè non proporre addirittura che nelle aule scolastiche si celebrino le messe e si recitino i vespri?

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Sabato 12 corr. i bravi filodrammatici al Teatro Minerva daranno il settimo trattenimento sociale colla splendida commedia del Bersezio «Una bolla di sapone» in tre atti. L'ambiente sarà riscaldato e seguirà il solito festino di famiglia.

Non possiamo che lodare la Presidenza dell'Istituto che adempie scrupolosamente agli obblighi dello Statuto sociale fornendo ai soci numerosi e svariati, anzi brillanti trattenimenti, dove si ammirano lo studio accurato la passione e la valentia dei bravi dilettanti non solo, ma la sagacia di chi con vero intelletto d'amore gli dirige e sceglie le produzioni alternando il dramma serio commovente, colle commedie brillanti ed ottiene un sensibile e felice progresso.

«Una bolla di sapone» è certo uno dei più bei lavori giocosi del nostro teatro, dalla vivacità meravigliosa, dallo stile prettamente italiano, e quantunque di *difficile esecuzione per la varietà dei caratteri*, e per l'affiatamento necessario, affidato al Zardini, l'esilarante tipo del «*Corbelli*» nella creazione del quale può mostrare tutta la sua *verve* geniale, e in altre parti brillanti ai migliori elementi della scuola, ci promette certo una veramente gustosa serata, per cacciare l'uggia di queste lunghe e piovose che si succedono in questo umido inverno.

Finalmente! E' proprio il caso di farne le meraviglie e di tirare un sospiro di soddisfazione: Giove Pluvio sembra — non vogliamo però farci soverchie illusioni! — stanco di piangere sulle nostre miserie.

Oggi, almeno, è un bel sole. Auguriamo che continui.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 29 nov. al 5 dic.

Nascite

Nati vivi maschi 11, femmine 10
» morti » 2 » 1
Esposti » — » —
Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio

Renato Garofolo, bracciante, con Anna Modonutto, casalinga — Angelo Zanella, agricoltore, con Maria Agnoloni, domestica — Giovanni Cecchini, impiegato privato, con Rosa Prandini, civile.

Matrimoni

Francesco Biasoni, tappezziere, con Soldea Bassi, sarta — Luigi Agosto, falegname, con Tranquilla Degano, setaiuola.

Morti a domicilio

Caterina Tonutti di Giov. Batt., di anni 2 e mesi 1 — Emma Marcuzzi-Viola fu Giov. Batt., d'anni 33, casalinga — Rosa Canciani-Toffoli fu Valentino, d'anni 70, casalinga — Italia Grassi fu Giov. Batt., d'anni 42, maestra comunale — Carlotta Mazzoli fu Pietro, d'anni 07, agiata.

Morti nell'Ospitale Civile

Teresa Zampis fu Giuseppe, d'anni 17, contadina — Mario Elpi di Appolonio, di anni 5 — Francesco Basso fu Giacomo, di anni 78, agricoltore — Anna Giani-Candotto fu Giacomo, d'anni 49, contadina — Stefano Qualizza fu Mattia, d'anni 62, agricoltore — Antonio De Pauli fu Mattia, di anni 72, agricoltore — Giuseppe Masangini fu Francesco, d'anni 30, bracciante.

Morti nella Casa di Ricovero.

Maria Capeletti-Monegon fu Carlo, d'anni 73, casalinga — Luigia Pasqua Pacchi-Benedetti fu Simone, d'anni 72, casalinga.

Totale N. 14, dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

E. MERCATALI *dir.-propr. respon.*

Ringraziamento.

La famiglia Tomasin-Cossutti commossa per il largo tributo d'affetto reso al suo amatissimo *Pietro* ringrazia vivamente tutti i gentili che intervennero ai funerali e tutti quelli che inviarono torci e corone.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE,

VIA MERCATOVECCHIO, 6

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	23.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S. T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.40	9.10	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.30	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 9.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 16, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paulussu» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Cararini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 dicembre 1903

RENDITA 5 %	103	81
» 4 ½ %	102	62
» 3 ½ %	103	10
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1183	75
Ferrovie Meridionali	685	75
» Mediterranee	456	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	513	—
» Meridionali	353	—
» Mediterranee 4 %	504	25
» Italiane 3 %	363	—
Città di Roma (4 % oro)	505	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	25
» » » 4 ½ %	507	—
» Cassa R., Milano 4 %	507	75
» » » 5 %	514	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
» Idem 4 ½ %	520	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	90
Austria (corone)	104	88
Pietroburgo (rubli)	265	41
Rumania (lei)	99	12
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	67

Borsa di Milano

Dicembre 9

Rend. It. 5 0/0	103.82
Id. fine mese	104.17
Id. It. 4 ½ %	102.75
Id. 3 1/2 0/0	103.—
Id. 3 %	74.—
Banca Generale	37.50
Id. d'It.	1134.—
Commerciale	794.—
Credito Ital.	613.—
Fer. Merid.	689.—
Mediterranee	456.—
Francia	99.87
Londra	25.16
Germania	122.95
Svizzera	99.72
Nav. Gener.	505.50
Fon. B. Ital.	507.25
Raff. Euc.	318.—
Lanif. Rossi	1567.—
Id. Cantoni	546.—
Costr. Ven.	140.—
Obb. Mer.	353.—
Id. n. 3 0/0	363.—
Cot. Venez.	298.50
Acc. Terni	1820.—

Chiusura di Parigi

Dicembre 8

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	81.80
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	93.20
» 4 0/0	78.90
Sosnovice	1745.—
Rio Tinto	1328.—
Crédit Lyonn.	1135.—
Metropolitaine	494.—
Thomson Hous.	654.—
Saragosse	644.—
Nord Espagne	203.—
Andalous	172.—
Chartered	65.—
De Beers	529.—
Eastrand	187.—
Goldfields	168.—
Geduld	169.—
Rand Mines	255.—
Roodepoort	—.—
Village	205.—
Cape Copper	79.—
Robinson	257.—
Tharsis	121.—
Transvaal	114.—

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio — Via Cavour

Prezzi pei Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 903-04

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600)	L. 1.70
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id.	» 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon id.	» 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata	» 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenne armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

A richiesta campionario degli articoli

Sui **libri di testo sconto del 15 per cento,** sui prezzi stampati sulle copertine.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione», il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in un solo *flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale, l'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4.** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.